

PRIMO
PIANO**IL CASO** Ecco lo schema di coordinamento delle azioni di depopolamento**Via libera all'abbattimento dei cinghiali****Siglato l'accordo tra l'Ente parco Ticino e lago Maggiore e Provincia di Biella**

Nell'ambito del piano di azione mirare a migliorare ed ottimizzare il sistema di contenimento e l'abbattimento della fauna selvatica, con particolare riferimento ai cinghiali, si sono molti nei mesi scorsi alcuni incontri con le Province dei territori in gestione allente. Si è aperto così un confronto costruttivo con la Provincia di Biella, Novara e VerCELLI per individuare forme di collaborazione per un'azione sinergica che consenta di incidere nel modo più efficace ai termini di depopolamento della specie.

In particolare, presso la Provincia di Biella la Presidente dell'Ente Gestione Aree protette Ticino e Lago Maggiore, Erika Vallera, insieme ai consiglieri Giorgio Macchiorolo e Paolo Senone ha incontrato il presidente della Provincia di Biella, Emanuele Rancella Pralognon, con i rispettivi dirigenti. Obiettivo comune: giungere alla sottoscrizione di un documento di coordinamento delle azioni fra Ente di gestione e Provincia, avviando per la prima volta un progetto integrato e coordinato per affrontare gli interventi di riduzione della popolazione di cinghiali. «Il documento, che è stato approvato dal Consiglio dell'Ente di gestione nella seduta del 7 novembre, è un modo per affrontare con sempre maggiore capacità di coordinamento il controllo della specie», spiega la Presidente dell'Ente Erika Vallera che prosegue: «Nel 2023 abbiamo provveduto a riorganizzare il nostro sistema di gestione del programma di contenimento, cercando di rendere più capillare la presenza dei selezionatori sul territorio e, malgrado le difficoltà legate a pochi guardaparco a disposizione, forte ha garantito un elevato numero di uscite dei selezionatori. Sono state contattate le associazioni agricole per favorire e semplificare il dialogo fra agricoltori, ente di gestione e selezionatori per interventi più puntuali. I primi risultati sono subito risultati positivi. Il passo successivo era costruire un dialogo operativo con gli altri soggetti territoriali coinvolti e da parte della Provincia si è avuto subito grande interesse e disponibilità: per questo ci tengo a ringraziare tutte le Amministrazioni Provinciali. Il documento sottoscritto con la Provincia di Biella ottimizza le azioni mettendo a sistema il puntuale scambio di informazioni, il coordi-



namiento degli interventi, soprattutto nelle zone di confine delle aree protette e con una particolare attenzione alle aree in cui la presenza del cinghiale è particolarmente critica per le attività agricole».

Nel frattempo l'ente di gestione sta lavorando all'at-

tività 2024. Conclude infatti la Presidente Vallera spiegando che: «A breve sarà pubblicato l'avviso per individuare gli operatori che collaboreranno con l'ente negli abbattimenti del prossimo anno. Tutte le operazioni di depopolamento del cinghiale saranno ulteriormente intensificate, a tal fine è anche

previsto un aumento del numero di operatori selezionati per ogni area territoriale e una diversificazione delle azioni da mettere in campo. Acquisito all'obiettivo di depopolamento della specie c'è infatti la necessità di tenere lontana la Peste suina dai nostri territori».

• E.P.